

## SEZIONE 1 - RILANCIO CONOSCITIVO DI BASE

Sufficiente
Elevato
Elevatissimo
non determinata

DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PBISSIONI				MINACCE		HABITAT	SPECIF	OBIETTIVI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
								HABITAT		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE										SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE		SPECIE	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1083 <i>Lucanus cervus</i> <i>Presente solo in 396 siti in 12 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6,7)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali mature di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie (In caso di faggete, boschi a dominanza di <i>Quercus sp.</i> , castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm) (In caso di boschi igrofilii) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm) Legno morto a terra e/o in piedi	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0
					≥ 5	alberi/ettaro	
					≥ 5	alberi/ettaro	
					≥ 2	tronchi/ettaro	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo di alberi morti o morenti all'ettaro	Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Presente in 379 siti in 20 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,13 )	ettari	Habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Scomparsa degli habitat riproduttivi	5	numero minimo di alberi morti o morenti all'ettaro	Impatto medio
			PB08: Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi senescenti all'ettaro	Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4124 <i>Alosa agone</i> <i>Presente in 9 siti in 4 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (1,5)	ettari	Habitat di specie: laghi prealpini, acque lacustri non inquinate e con basso livello di trofia Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	
				Assenza di sbalzi idrometrici	si		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

1107 Salmo marmoratus <i>Presente in 109 siti in 8 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ( <i>≥ molto rara</i> )	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (1,5)	km (di costa)	Habitat di specie: In contesto lacustre la specie utilizza le zone litoranee quali siti di caccia
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità: Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 <i>Regime IH &lt; 0,2</i>	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
1114 Rutilus pigus (jacque lacustri) <i>Presente in 41 siti: 3 in Piemonte, 2 in Veneto, 32 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (1,5)	km (di costa)	Habitat di specie: Laghi e tratti a maggior profondità e corrente moderata dei fiumi
			Qualità dell'habitat	Assenza di sbalzi idrometrici	si		
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si		
				Acque limpide	si		
				Assenza di specie alloctone	si		
5304 Cobitis bilineata <i>Presente in 208 siti in 14 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (1,5)	km (di costa)	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica)
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato sabbioso/fangoso	si		
				Acque ben ossigenate	si		
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		
				Presenza di macrofite	si		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	4,23	ettari	superficie attuale, indicata nel FS

91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati				
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%				
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>			
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie				
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Aegopodium podagrana</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Ligustrum sinense</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Ulmus x hollandica</i> , <i>Ulmus laevis</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i>  Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare sia le alloctone invasive sia di rilevanza unionale ( <i>Ailanthus</i> ha una cop > 5%) sia di rilevanza non unionale (cop > 20%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5)			
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età				
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età			
			Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro				
				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Ailanthus altissima a causa della sua nota invasività e capacità di ostacolare la rinnovazione di altre specie rappresenta sicuramente un elemento che determina un impoverimento floristico e una drastica riduzione della qualità dell'habitat	≤ 5	Cop % di Ailanthus altissima	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha			
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche invasive non di rilevanza unionale	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10-15% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha			
		Prospettive future	PB06: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	L'attuale gestione forestale inadeguata determina delle conseguenze negative sulla struttura dell'habitat a causa del taglio delle specie tipiche forestali	0	Esemplari arborei appartenenti a specie tipiche dell'habitat oggetto di taglio	La pressione ha un impatto medio-basso. Il target indicato ovviamente potrà non essere rispettato in caso di esemplari a rischio per la sicurezza pubblica			
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 25	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio.			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note			
		Area occupata	Superficie	//	3,9	ettari	superficie attuale, indicata nel FS			
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati				
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%				
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carex sylvatica sylvatica</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Holcus mollis</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus avium avium</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Ulmus minor minor</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola reichenbachiana</i>			
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie				
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i>  Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare sia le alloctone invasive sia di rilevanza unionale ( <i>Ailanthus</i> ha una cop > 5-10%) sia di rilevanza non unionale (cop > 25%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10)			

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica		Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Attualmente la necromassa a terra è < 20 mc/ha
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Attualmente la necromassa in piedi è < 20 mc/ha
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	<i>Ailanthus altissima</i> a causa della sua nota invasività e capacità di ostacolare la rinnovazione di altre specie rappresenta sicuramente un elemento che determina un impoverimento floristico e una drastica riduzione della qualità dell'habitat.	≤ 10	Cop % specie esotiche invasive di rilevanza unionale	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	<i>Robinia pseudoacacia</i> e <i>Prunus serotina</i> laddove sono presenti determinano una drastica riduzione della biodiversità e alterazione nella fisionomia dell'habitat.	≤ 10	% copertura delle alloctone invasive (Robinia + Prunus serotina)	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 10%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
		Prospettive future	PB06: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	L'attuale gestione forestale inadeguata determina delle conseguenze negative sulla struttura dell'habitat a causa del taglio delle specie tipiche forestali	0	Esemplari arborei appartenenti a specie tipiche dell'habitat oggetto di taglio	La pressione ha un impatto medio-basso. Il target indicato ovviamente potrà non essere rispettato in caso di esemplari a rischio per la sicurezza pubblica
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 25	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio.

			PRESSIONI						BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (S/N)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UEIS	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (S/N)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF	
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese contiene disposizioni speciali per i boschi ad attribuzione naturalistica (capitolo 8.1.3.1), che comprendono quelli presenti contenuti nel SIT Natura 2000, che prevedono: il rilascio di 5/6 piante morte e/o rimosse per ettaro. Piano approvato con D.C.P. di Varese n. 2 del 25/03/2011. Tutti gli interventi di taglio ricadenti in habitat OH sono sottoposti a screening di incidenza.			Ente gestore; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite attività di sorveglianza e sanzionatorie ad opera dell'Ente Forestale e tramite l'applicazione della Vinca da parte dell'Ente Gestore, che valuta anche le condizioni ambientali del contesto di taglio (eventuali condizioni di allagamento, estensione formazioni, diametro degli esemplari arborei, interferenze con la fauna e gli ecosistemi).	0		no					
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	1	kg pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (kg pyramid, tronchi interrati e legno morto a terra e in piedi)		Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionate kg pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato dai tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	500		no		Regione Lombardia; fondi privati			
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE)			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; CSR; fondi regionali		E.1.3.1	
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) Rimozione di alberi senescenti (securi o morti o morenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona contiene disposizioni speciali per i boschi contesti nel SIT Natura 2000 (art. 2.23) che prevedono il mantenimento della necromassa e degli alberi senescenti al fine della conservazione della fauna. Piano approvato con D.C.P. di Cremona n. 164 del 7 dicembre 2011. Tutti gli interventi di taglio ricadenti in habitat OH sono sottoposti a screening di incidenza.			Ente gestore; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite attività di sorveglianza e sanzionatorie ad opera dell'Ente Forestale e tramite l'applicazione della Vinca da parte dell'Ente Gestore, che valuta anche le condizioni ambientali del contesto di taglio (eventuali condizioni di allagamento, estensione formazioni, diametro degli esemplari arborei, interferenze con la fauna e gli ecosistemi).	0		no					
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) Rimozione di alberi senescenti (securi o morti o morenti)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	1	kg pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche (kg pyramid, tronchi interrati e legno morto a terra e in piedi). Vedi misura per Lucanus cervus.		Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionate kg pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato dai tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente			no		Regione Lombardia; fondi privati			
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE)			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; CSR; fondi regionali		E.1.3.1	
Alcea agone	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Riquilibratura dell'habitat della specie	3	canali con profilo ad anse	Ente gestore		terminata	Creazione di canali meandriciformi all'interno della formazione di caneto ripariale della larghezza di 5 m e lunghezza di 40 m al fine di migliorare l'habitat riproduttivo e creare siti di rifugio (conclusioni lavori novembre 2019). Vedi misura per Lucanus cervus.			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	18,000	Fondazione Cariplo	no					
Alcea agone	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE)			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.2	
Salix mammosus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Riquilibratura dell'habitat della specie	3	canali con profilo ad anse	Ente gestore		terminata	Creazione di canali meandriciformi all'interno della formazione di caneto ripariale della larghezza di 5 m e lunghezza di 40 m al fine di migliorare l'habitat riproduttivo e creare siti di rifugio (conclusioni lavori novembre 2019). Vedi misura per Alcea agone.			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		Fondazione Cariplo	no					
Salix mammosus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Alcea agone			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.2	
Rutillus pigus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Riquilibratura dell'habitat della specie	3	canali con profilo ad anse	Ente gestore		terminata	Creazione di canali meandriciformi all'interno della formazione di caneto ripariale della larghezza di 5 m e lunghezza di 40 m al fine di migliorare l'habitat riproduttivo e creare siti di rifugio (conclusioni lavori novembre 2019). Vedi misura per Alcea agone			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		Fondazione Cariplo	no					
Rutillus pigus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Alcea agone			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.2	
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Riquilibratura dell'habitat della specie	3	canali con profilo ad anse	Ente gestore		terminata	Creazione di canali meandriciformi all'interno della formazione di caneto ripariale della larghezza di 5 m e lunghezza di 40 m al fine di migliorare l'habitat riproduttivo e creare siti di rifugio (conclusioni lavori novembre 2019). Vedi misura per Alcea agone			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		Fondazione Cariplo	no					
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Alcea agone			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE; SNAP; fondi regionali		E.1.3.2	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padule, Alnetum incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P806 P801 P802	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	6	N rilievo fitosociologico da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (almeno 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bressi et al., 2017). Monitoraggio entro 6 anni non solo prospettando alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle specie esotiche invasive e della gestione forestale			Ente Gestore, Libro professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500		no		Fondi dell'ente			
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padule, Alnetum incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P801	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale	15	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento dell'Albano (Alnus glutinosa). Effettuare la recinzione (rimozione di una stretta critica di fusto su una larghezza di almeno 15 cm ad una altezza di 100/150 cm, comprendente corticella, cambio e un sottile strato di legno) sugli esemplari più maturi, nel periodo di traslocazione della sostanza nutritiva. I nuovi spazi creati dovranno essere ripiantati con specie autoctone. Le piante più giovani devono essere invece stradicole estradendole dal terreno, in modo da non consentire che vi rimanga una porzione di radici troppo sviluppata. Prevedere inoltre, interventi di contenimento dei polloni.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari della area	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	15.000/ha		no		Bandi regionali specifici			
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padule, Alnetum incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P802	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento delle specie esotiche legnose invasive con successivi interventi di riforestazione con specie autoctone e tipiche dell'habitat. In generale verranno effettuati interventi specie-specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie aliene in Regione Lombardia". Misura da avviare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari della area	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	15.000/ha		no		Bandi regionali specifici			
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padule, Alnetum incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P801 P802	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	30	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche legnose invasive tramite taglio degli esemplari arborei e della rinnovazione. In generale verranno effettuati interventi specie-specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie aliene in Regione Lombardia".			Ente Gestore, Privati proprietari della area	L'ente gestore su istanza di Vinca dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi, dopo eventuale sopralluogo in itinere, necessario, valutazione di incidenza positiva con eventuali prescrizioni a seguito della verifica di coerenza del taglio con le misure di conservazione dell'habitat.	N. d.		no		Fondi privati			
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padule, Alnetum incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la necromassa	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Mantenimento di almeno 10 alberi habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mc/ha di necromassa, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm) e mediana la pila di legni grandi. La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la necromassa devono essere a carico delle specie esotiche. Misura da attuare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari della area	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	1500 euro/ettaro		no		Bandi regionali specifici			

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UN (Nº, numeri, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UE	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (S-no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PD6	Taglio o diradamento (eccluso il taglio raso)	AL - altro	Prescrizioni selvicolturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire una specifica norma che vieti interventi selvicolturali (inclusi i tagli boschivi) che possono ridurre la superficie dell'habitat e alterarne la struttura e le funzioni			Ente Gestore, UTPL, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTPL a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PD6	Taglio o diradamento (eccluso il taglio raso)	AL - altro	Prescrizioni selvicolturali su esemplari arborei specie tipiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Introdurre una specifica norma che vieti il taglio degli esemplari arborei delle specie tipiche dell'habitat (Alnus glutinosa) a meno di valutazione di incidenza positiva da parte dell'ente gestore o problemi di sicurezza pubblica			Ente Gestore, UTPL, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTPL a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		E' vietato transitare con qualsiasi mezzo nei popolamenti quando impaludati DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di drenaggio o modifica del reticolo idrico	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico direttamente o indirettamente connesso alla conservazione dell'habitat; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e Altre specie aliene invasive del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD6, PD1, PD2	Taglio o diradamento (eccluso il taglio raso) Specie esotiche invasive di rilevanza unionale Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	alt., programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	6	N. rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico al report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle specie invasive e della gestione forestale			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500		no			Fondi dell'ente	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali per migliorare la struttura dell'habitat e limitare la diffusione delle specie esotiche.	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di diradamento selettivo e rinfoltimenti per favorire la rinnovazione della Quercia e l'ingresso di altre specie erbacee/arboresce tipiche dell'habitat, compatibilmente con le esigenze delle specie quercine e per contenere le specie esotiche.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	4.000€/ha		sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, PSR, fondi regionali		E.2.6.1
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD1	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale	40	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento dell'Adiantum (Marthia uliginosa). Effettuare la cancellatura (rimozione di una striscia critica di fieno su una larghezza di almeno 15 cm ad una altezza di 100/150 cm, comprendente cortecchia, cambio e un sottile strato di legno) negli esemplari più maturi, nel periodo di traslocazione delle sostanze nutritive. I nuovi spazi creati dovranno essere ripartimati con specie autoctone. Le piante più giovani devono essere invece praticate estradendole dal terreno. In modo da non consentire che vi rimanga una porzione di radice troppo sviluppata. Prevedere inoltre, interventi di contenimento dei polloni. Misura da avviare entro 5-8 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	15000/ha		no			Bandi regionali specifici	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	60	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento della Robinia tramite diradamenti molto contenuti, facendo però la rigenera dell'habitat potenziale con interventi localizzati di rinfoltimento con specie autoctone e tipiche dell'habitat. Interventi di contenimento dell'Acer americano (Acer negundo) e del Ciliegio tardivo (Prunus serotina) mediante l'eliminazione degli individui porta seme. Misura da avviare entro 5-8 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	15000/ha		no			Bandi regionali specifici	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD1, PD2	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	40	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche legnose invasive tramite taglio degli esemplari arborei e delle rinnovazioni. In generale verranno effettuati interventi specie specifici seguendo le indicazioni riportate nella "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie aliene in Regione Lombardia".			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree	L'ente gestore su istanza di VincA dei privati proprietari dei fondi, rilascia agli stessi, dopo eventuale sopralluogo se ritenuto necessario, validazione di incidenza positiva con eventuali prescrizioni a seguito della verifica di coerenza del taglio con le misure di conservazione dell'habitat.	N.d		no			Fondi privati	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD7	Rimozione di alberi morti o morenti (eccluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la necromassa	50	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Mantenimento di almeno 10 alberi habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 mq/ha di necromassa, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm) o mediana la parte di leg. morti. La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la necromassa devono essere a carico delle specie esotiche. Misura da attuare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari	1500 euro/ettaro		no			Bandi regionali specifici	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD6	Taglio o diradamento (eccluso il taglio raso)	AL - altro	Prescrizioni selvicolturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Definire una specifica norma che vieti interventi selvicolturali (inclusi i tagli boschivi) che possono ridurre la superficie dell'habitat e alterarne la struttura e le funzioni			Ente Gestore, UTPL, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTPL a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PD6	Taglio o diradamento (eccluso il taglio raso)	AL - altro	Prescrizioni selvicolturali su esemplari arborei specie tipiche	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	NO	da avviare	Introdurre una specifica norma che vieti il taglio degli esemplari arborei delle specie tipiche dell'habitat (Carpinus betulus e Quercus robur) a meno di valutazione di incidenza positiva da parte dell'ente gestore o problemi di sicurezza pubblica			Ente Gestore, UTPL, Libero professionista incaricato, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es carabinieri)	Inserimento della norma durante la fase di revisione del PIF (entro 10 anni). Per l'aggiornamento del PIF provinciale è previsto l'affidamento da parte di UTPL a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Successiva verifica del rispetto della norma vigente tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti	N.d		no			Fondi regionali	

Tipologia misura	Misure	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (S.no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione motorizzata	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appuntamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di irrorazione aerea	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietata l'irrorazione aerea. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 esemplari/ha da lasciare all'invecchiamento fino a morte e successiva marcescenza. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grossi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari, ramosi, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Durante le attività selvicolturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e della flora erbacea protetta. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		In tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture dal 1 marzo al 31 luglio, salvo che per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali e per accertate esigenze di prevenzione degli incendi. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di selvicultura	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B del RR 05/2007, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 05/2007, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a 400 metri quadrati. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per l'utilizzo di prodotti fitosanitari	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolare modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti sottoposti a parere vincolante dell'Ente gestore. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo di materiale vegetale autoctono	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.lgs 386/03 e del D.lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat di interesse comunitario	Ente Gestore	Si		Per la conservazione e il mantenimento degli habitat di interesse comunitario sono vietati: - il cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat; - la frammentazione della superficie ad habitat. DGR 4429/2015 in coerenza con la Relazione del PIF (Capitolo 10.4) approvato con DCP n. 2 25/01/2011			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il contenimento/eradication e di <i>Ludwigia grandiflora</i>	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Ogni azione di eliminazione della specie <i>Ludwigia grandiflora</i> dovrà essere eseguita rispettando le seguenti indicazioni: - 1) tutte le parti della pianta sia in acqua che a terra dovranno essere asportate; - 2) con riferimento alle parti della pianta sviluppatesi sulla terraferma gli interventi di eliminazione dovranno interessare oltre alle parti aeree anche gli apparati radicali collocati in profondità nel terreno (10 - 30 cm) mediante l'utilizzo di strumenti manuali o meccanici (escavatore), facendo particolare attenzione ad evitare il recapito a lago di frammenti; non dovranno essere utilizzati decespugliatori o altra tipologia di mezzo sfalcianti; - 3) il materiale vegetale asportato dovrà essere portato a smaltimento presso impianti idonei al fine di evitare la propagazione della specie presso nuove aree. Il metodo migliore è lo smaltimento tramite incenerimento. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il contenimento/eradication e di <i>Lagarosiphon major</i> , <i>Elodea canadensis</i> e specie simili	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Ogni azione di eliminazione delle specie <i>Lagarosiphon major</i> , <i>Elodea canadensis</i> e simili dovrà essere eseguita rispettando le seguenti indicazioni: - 1) non dovranno essere utilizzati mezzi sfalcianti che producono frammentazione della pianta e non sono in grado di asportare il materiale vegetale tagliato; risultano adatti mezzi quali escavatore montato su chiglia galleggiante o battelli spazzini con nastro asportatore; - 2) tutti i frammenti tagliati della pianta dovranno essere asportati e avviati a smaltimento presso impianti idonei. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			

RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si	<p>Art. 48 Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/01/2011</p> <p>1. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio di alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che comporti pericolo per la pubblica incolumità;</p> <p>2. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione;</p> <p>3. nei boschi d'alto fusto è vietato eseguire utilizzazioni e altri tagli colturali dal 1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote fino a 600 m slm, dal 1 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote da 600 a 1000 m slm e dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori a 1000 m slm, fatta salva diversa autorizzazione della Provincia;</p> <p>4. in tutti i boschi sono vietati i tagli a raso dall'1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote inferiori a seicento metri;</p> <p>5. dovranno essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori;</p> <p>6. gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del d.lgs 386/03 e del d.lgs 234/05</p> <p>7. nel taglio dei cedui, tutte le riserve presenti devono essere rilasciate fino a che abbiano raggiunto un'età pari ad almeno quattro volte il turno minimo, con obbligo di scelta tra queste per individuare gli alberi destinati all'invecchiamento indefinito;</p> <p>8. in tutti i boschi, gli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito sono scelti tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone;</p> <p>9. in tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi indicati alla punto 3), salvo che:</p> <p>a. per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali;</p> <p>b. per accertate esigenze di prevenzione degli incendi;</p> <p>c. nei castagneti da frutto;</p> <p>10. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti dalla Giunta regionale in attuazione della legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea);</p> <p>11. in tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle seguenti specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estrazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale: Acer negundo e Prunus serotina;</p> <p>12. in tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta;</p> <p>13. nei rimboschimenti, negli imboschimenti, nei rifolimenti ed in caso di rinnovazione artificiale è obbligatorio l'uso di specie previste per i tipi forestali della Lombardia; rimboschimenti e imboschimenti possono essere realizzati solo su terreni agricoli;</p> <p>14. in tutti i boschi sono vietati il transito di mezzi cingolati e la movimentazione di legname o di altri materiali a strascico;</p> <p>15. devono essere gestiti come le fustie i boschi appartenenti ai seguenti tipi forestali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acero tigliato;</li> <li>• alnete di ontano nero;</li> <li>• querceti a prevalenza di cerro, farnia o rovere.</li> </ul>			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Controllo delle specie esotiche	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si	<p>Art. 30 "Eliminazione di specie esotiche a carattere infestante" - Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2 25/01/2011</p> <p>1. il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9.</p> <p>2. È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a quattrocento metri quadrati.</p>			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialmente preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			